



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_VIP 4424] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6,c.9 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. progetto "Interconnessione a 150 kV "SE Montecorvino - CP Campagna" e demolizione dell'elettrodotto aereo "Montecorvino – Campagna". Nota tecnica

Con nota prot. TERNA/P20180037475 del 05/12/2018, acquisita al prot. n.28765/DVA del 19/12/2018, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sul progetto "Interconnessione a 150 kV "SE Montecorvino-CP Campagna e demolizione dell'elettrodotto aereo Montecorvino-Campagna", in quanto modifica a opera ricadente in Allegato II, punto/lettera-4 bis "elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km".

La proposta oggetto di valutazione consiste nella sostituzione di un tratto di circa 15 km dell'attuale linea aerea esistente, con un collegamento in cavo a 150 kV, lungo circa 17,8 km - e quindi di lunghezza inferiore alle soglie previste all'Allegato II al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.i - tra la sottostazione elettrica Montecorvino Rovella e la cabina primaria di Campagna e la conseguente demolizione della linea esistente, al fine di garantire la continuità e la sicurezza di esercizio della rete e il miglioramento dell'inserimento delle infrastrutture elettriche nel territorio.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e n. 5 allegati relativi prioritariamente ad elaborati cartografici sull'assetto vincolistico dell'area.

Con nota acquisita al prot. DVA_2014-0020152 del 23/06/2014, la Società aveva precedentemente presentato istanza per una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Rifacimento elettrodotto A.T. 150 kV Campagna - Montecorvino nei Comuni di Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Eboli e Campagna in Provincia di Salerno" - che, per la sostituzione del medesimo tratto di elettrodotto oggetto della presente valutazione, prevedeva una soluzione mista aereo-cavo - archiviata con provvedimento direttoriale 25896/DVA del 09/11/2017, a seguito del ritiro dell'istanza da parte del proponente.

Con nota acquisita al prot. 13414/DVA del 19/02/2019, il proponente ha trasmesso infine la nota tecnica "Elettrodotti aerei: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2019-0005

Data stesura: 06/02/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.

Ufficio: DVA-D2-OCP

Data: 08/03/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 11/03/2019 alle ore 13:30

Analisi e valutazioni

L'intervento oggetto di valutazione ricade nel territorio della Regione Campania, interessando i Comuni di Montecorvino Rovella, Campagna, Eboli e Battipaglia per il tratto di nuova realizzazione e di Montecorvino, Olevano sul Tusciano, Eboli e Campagna per il tratto in demolizione.

Il cavidotto sarà realizzato quasi interamente sul tracciato stradale esistente, eccetto per il tratto di attraversamento del fiume "Tusciano", ricadente in area a rischio idraulico, che avverrà con la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

Nello specifico, l'intervento di realizzazione prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- scavi (sbancamento e sezione obbligata);
- posa dei cavi a -1,5m su letto di sabbia o cemento magro;
- ricoprimento dei cavi con il medesimo tipo di sabbia o cemento, per uno strato di cm.40, sopra il quale sarà posata una lastra di protezione in C.A;
- rinterri e sistemazioni generali del terreno.

Il proponente dichiara che, trattandosi di passaggio su strada, i ripristini della stessa (sottofondo, binder, tappetino, ecc.) saranno realizzati in conformità a quanto indicato nelle prescrizioni degli enti proprietari della strada (Comune, Provincia, ANAS, ecc.).

L'intervento di demolizione consiste nell'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- demolizione delle fondazioni dei sostegni.

Per il raggiungimento delle aree interessate dai sostegni il proponente dichiara di non prevedere di aprire nuove piste di cantiere, ma di utilizzare le strade e la viabilità interpodereale preesistente. Il proponente dichiara inoltre che la fase di cantiere riguarderà l'ingombro necessario alla dismissione dei tralicci, oltre alle sole aree necessarie al riavvolgimento dei conduttori, localmente intervallate e contigue alle altre aree, la cui localizzazione e dimensioni verrà definita in fase esecutiva.

L'intervento si inserisce in un contesto caratterizzato da numerosi aspetti di sensibilità ambientale.

Il tratto di nuova realizzazione ricade in:

- aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per uno sviluppo di circa 715 m;
- aree a rischio frana, di classe R1, per quanto di competenza dell'AdB Destra Sele e rischio potenziale, di classe aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) del D. Lgs. 42/04 per uno sviluppo di circa 1485 m;
- aree sottoposte ai vincolo paesaggistico regionale in qualità di "Territori compresi in una fascia di 1000 metri dalle sponde dei corsi d'acqua", per uno sviluppo di circa 4300 m;

- aree ad agricoltura intensiva, come dedotto dalla carta della Territorializzazione della Regione Campania;
- aree con impianti olivicoli a marchio “DOP” come desunto dalla Carta di uso agricolo del suolo della Regione Campania;
- aree a rischio idraulico, di classe R1, R2, R3 E R4;
- fasce fluviali di tipo A, B,B2, B3, C. Rutr5, Rutr2, Rutr1 e Rutr3, per il territorio di competenza dell’AdB Interregionale Sele.

In prossimità dell’intervento di realizzazione sono presenti:

- una zona Ramsar, nel settore ricadente nel territorio comunale di Campagna (Sa) ad una distanza di circa 300 m;

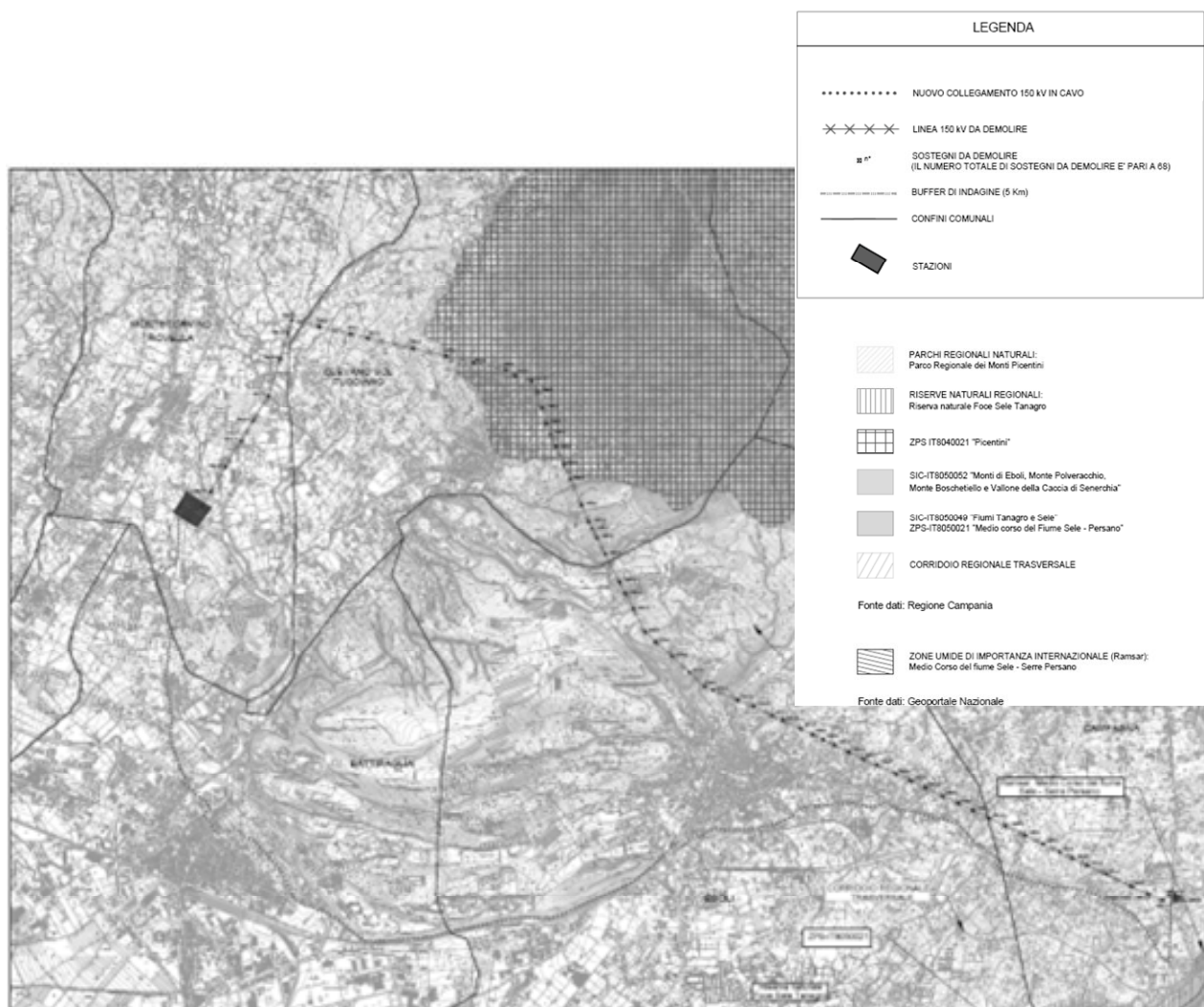


Fig. 1 Inquadramento territoriale della proposta di intervento

- la riserva naturale “Foce Sele-Tanagro”, il SIC IT8050049 “Fiume Tanagro e Sele”, l’area ZPS IT8050021 “Medio corso del fiume Sele-Persano” a circa 300m;

- il Parco regionale dei monti Picentini a circa 650 m.

Il tratto in demolizione ricade in:

- aree a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera g) del D. Lgs. 42/04 per circa 546 m;
- aree a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) del D. Lgs. 42/04 per circa 2577 m;
- aree a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera m) per circa 207 m;
- aree archeologiche indiziate per circa 2880 m;
- aree di tutela paesaggistica individuate per decreto ministeriale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 per circa 66 m;
- aree a vincolo paesaggistico regionale "Territori compresi in una fascia di 1000 m dalle sponde dei corsi d'acqua" individuati dalla regione Campania, per circa 2705 m;
- aree a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera f) per circa 3810 m;
- aree a rischio potenziale da frana di classe Rutr1, Rutr2, Rutr3 e Rutr5 per il territorio di competenza dell'AdB Interregionale Sele;
- aree a rischio frana di classe Rf3a, Rf2 e Rf4 per il territorio di competenza dell'AdB Interregionale Sele;
- aree a rischio frana, di classe R1, R2, R3 e R4 per il territorio di competenza dell'AdB Destra Sele;
- area ZPS IT8040021 "Picentini" e Parco Regionale dei Monti Picentini.

Gli interventi di nuova realizzazione sono sottoposti alla disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione dell'ex AdB regionale destra Sele e della AdB Interregionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Tutte le aree sopraelencate verranno liberate dalla linea aerea e dai relativi sostegni. In particolare rispetto agli ecosistemi naturali, la demolizione della linea aerea esistente determina effetti positivi per la liberazione di:

- 1566 metri di elettrodotto all'interno del Corridoio regionale trasversale, tramite la demolizione di 8 tralicci;
- 3814 metri all'interno del Parco Regionale dei Monti Picentini, tramite la demolizione di 18 sostegni;
- 2112 metri nella ZPS "Picentini" tramite la demolizione di 11 sostegni;
- 3,74 m all'interno del SIC IT8050052 "Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della caccia di Senerchia".

La demolizione della tratta aerea determinerà inoltre un miglioramento sotto il profilo paesaggistico dovuto alla eliminazione complessivamente di n° 68 sostegni tralicciati.

Sono attese emissioni in atmosfera per effetto della movimentazione dei mezzi di cantiere, per i quali verranno quindi adottate tutte le misure di mitigazione note (es. bagnatura delle piste in terra

e lavaggio dei mezzi di cantiere) e generazione di rumori. Tali impatti sono da considerarsi di natura temporanea. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche il proponente rappresenta che verrà rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

E' prevista la produzione di rifiuti solidi in relazione al tratto in cavo, connessa alle sostanze bituminose derivanti dalla realizzazione dei nuovi cavidotti su strada, mentre dalla demolizione degli elettrodotti aerei sarà possibile recuperare la maggior parte dei materiali, con particolare riferimento all'alluminio e all'acciaio.

Relativamente ai fanghi di perforazione che si produrranno durante la realizzazione degli attraversamenti in TOC, il proponente evidenzia che saranno smaltite ad idoneo impianto previa caratterizzazione ambientale.

Sulle attività di cantiere, si prende inoltre atto delle azioni, da intendersi vincolanti per la realizzazione del presente progetto, indicate nella succitata nota tecnica di Terna prot. 13414/DVA del 19/02/2019.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato che:

- l'intervento comporterà un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo paesaggistico in conseguenza della demolizione di complessivi 68 sostegni, sotto il profilo del consumo di suolo per la restituzione delle aree agli usi precedenti in un contesto caratterizzato da alto valore paesaggistico e sotto il profilo del miglioramento della protezione della salute umana tramite la riduzione dell'esposizione della popolazione a campi magnetici ed elettrici;
- il nuovo tracciato, per la maggior parte del suo sviluppo, correrà in corrispondenza della viabilità esistente e che pertanto è ridotto l'impegno di nuove aree non infrastrutturate;
- per la fase di cantiere l'occupazione di nuove aree è limitata e sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali;

si ritiene, sulla base delle informazioni fornite dal proponente, che l'intervento "*Interconnessione a 150 kV "SE Montecorvino - CP Campagna" e demolizione dell'elettrodotto aereo Montecorvino – Campagna*", non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto, sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

In ragione dei vincoli e delle aree protette presenti nell'area complessiva di intervento, si rimanda alle determinazioni degli enti competenti in sede di procedura autorizzativa, con particolare riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, all'autorizzazione paesaggistica ed alle determinazioni dell'Autorità di Bacino.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)